

La LegaPro dà l'ok ai play off con l'appoggio della Figc

Serie C

Per la post season via dal 28 giugno? Ma per le riforme si rimanda al 2021

■ Una sola certezza per la serie C: è impossibile concludere la regular season, non i play off. Il consiglio direttivo della Lega Pro si è riunito ieri pomeriggio con il presidente federale Gabriele Gravina per ridiscutere la delibera del consiglio Figc che lo scorso 20 maggio ha proposto il completamento dei campionati delle leghe professionistiche, interrotti a inizio marzo per il Covid-19.

I consiglieri, alla presenza del presidente della Figc, Gabriele Gravina, hanno ribadito i concetti espressi nei giorni scorsi. La linea comune è quella di mettere fine alla regular season: sarebbe infatti insostenibile il proseguimento della stagione, considerato che secondo uno studio effettuato dalla Lega Calcio, ogni club, per osservare i protocolli sanitari, sarebbe costretto ad effettuare tamponi ai giocatori ogni quattro giorni, sostenendo costi ulteriori che andrebbero dai 95mila ai 150mila euro.

Palla alla Figc. Le società di terza serie dunque rimettono allo stesso Consiglio Federale (che si riunirà il prossimo 8 giu-



Serie C. La FeralpiSalò rimane alla finestra per le decisioni delle Figc

gno) le determinazioni relative alla modalità di conclusione del campionato, ma secondo alcune voci sarebbe stato trovato l'accordo per disputare la post season, il cui inizio potrebbe essere domenica 28 giugno, chiudendo ai primi di agosto. Verrà indicato un formato diverso (play off e play out), in modo da determinare sul campo promozioni e retrocessioni.

Modalità. In questo caso Monza, Vicenza e Reggina (le prime tre di ogni girone prima dello stop) verrebbero promosse in serie B, mentre verrebbero retrocesse in D Gozzano, Rimini e Rieti (le ultime).

Gli spareggi per salire potrebbero essere su base volon-

taria, con data d'inizio fissata per il 28 giugno. E se nel caso le competizioni dovessero essere sospese in via definitiva, i criteri di definizione degli esiti verrebbero individuati in base alla classifica cristallizzata al momento dello stop.

Primo rinvio. Nel caso dunque non fosse possibile disputare gli spareggi, si terrebbe conto della media punti di ogni squadra per determinare la quarta squadra promossa (ora è il Carpi) e le altre retrocessioni. Infine il consiglio direttivo della Lega Pro ha ribadito l'esigenza di ripensare ai format dei campionati (Serie B a 40 squadre?). Ma solo dalla stagione 2021/2022. //

ENRICO PASSERINI